

Il Tiber II alla deriva sul Tevere

(6 dicembre 2010)

Il *Tiber II*, ormeggiato a Ponte Umberto I, si è sganciato poco prima della mezzanotte del 6 dicembre ed è andato alla deriva sul Tevere, arrestandosi a ridosso delle arcate di Ponte Principe Amedeo Savoia d'Aosta (foto). La pronta messa in sicurezza del barcone, a cura del Comando Provinciale dei Vigili del Fuoco con la collaborazione tecnica della Capitaneria di Porto, ha evitato ogni ulteriore pericolo.

Quanto accaduto nei giorni scorsi ha riproposto l'analogo accadimento del dicembre 2008, quando fu necessario intervenire anche con alcune cariche di esplosivo per disostruire le arcate di Ponte Sant'Angelo e ripristinare il regolare deflusso delle acque.

Una prima risposta volta a scongiurare tali pericolosi eventi fu data con l'adozione – il 15 dicembre 2008 da parte del Comitato Istituzionale dell'Autorità di bacino del fiume Tevere – del *Piano di bacino del fiume Tevere – V stralcio funzionale per il tratto metropolitano del Tevere da Castel Giubileo alla foce – P.S.5* (successivamente approvato con D.P.C.M. 3 marzo 2009).

Tale Piano – tra le innumerevoli tematiche e problematiche affrontate al fine di garantire, mantenendo il necessario livello di sicurezza, la sostenibilità ambientale al complesso delle esigenze di sviluppo e di fruizione del territorio – contiene infatti una sezione specifica dedicata alla sicurezza di stazionamento delle Installazioni Galleggianti (I.G.) sul Tevere. ([P.S.5](#))

Il Dipartimento Nazionale della Protezione Civile ha poi, nel marzo 2009, incaricato l'Autorità di bacino del fiume Tevere con la collaborazione dell'A.R.DI.S ed alla Capitaneria di Porto di Roma, di effettuare un'attività di *censimento, mappatura e schedatura dei galleggianti e delle unità e verifica della rispondenza alla norma del regolamento del* nel tratto del Tevere da Castel Giubileo alla foce ([censimento galleggianti](#)), le cui risultanze concorreranno alla predisposizione di una prossima disciplina di dettaglio per aumentare la sicurezza delle IG.

E' infatti in fase di validazione l'attività che l'Autorità di bacino del fiume Tevere ha condotto nel 2010 congiuntamente al RINA (Registro Italiano Navale), sempre su incarico del Dipartimento Nazionale della Protezione Civile, volta alla definizione della disciplina dell'ormeggio delle I.G.



Foto n.1



Foto n.2



Foto n.3